

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO, declinato sulla base delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche:

la Struttura Complessa Qualità e Sicurezza delle Cure, articolazione del Dipartimento Integrazione Controlli, garantisce:

- attività in materia di promozione e verifica delle politiche di prevenzione e gestione del rischio degli Enti del SSR al fine di garantire efficacia, qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate;
- audit e controlli di secondo livello nonché analisi degli eventi avversi a valenza mediatica occorsi presso le strutture sanitarie e sociosanitarie, anche suggerendo azioni di miglioramento;
- proposta di azioni per l'implementazione delle strategie e degli obiettivi per la sicurezza del paziente nel Servizio Socio-Sanitario Regionale, ivi comprese le attività di formazione e il coordinamento di attività inerenti a specifiche progettualità che vedono coinvolti gli Enti del SSR in ambito di gestione del rischio;
- rilevazione del rischio di inappropriately nei percorsi diagnostici e terapeutici con la finalità di fare emergere eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;
- armonizzazione delle attività in tema di qualità e sicurezza delle cure in tutte le parti di cui essa risulta composta (sicurezza delle strutture e degli operatori e sicurezza dei percorsi diagnostico terapeutico-assistenziali) nonché nell'ambito delle singole aree dipartimentali delle strutture sanitarie;
- coordinamento dei gruppi tecnici incaricati della realizzazione di obiettivi specifici con la possibilità di emanare linee guida e raccomandazioni finalizzate alla riduzione del rischio clinico;
- valutazioni di customer satisfaction e sviluppo di approcci innovativi per la misura della qualità percepita;
- valutazione di congruità dei percorsi di presa in carico (presa in carico delle cronicità, patient engagement, reti di patologia, cure primarie ecc.), con particolare approfondimento sulla rete di emergenza urgenza;
- valutazione di equità (controllo sul rispetto dei LEA);
- monitoraggio degli episodi di violenza presso gli erogatori e adempimenti previsti dalla L. n. 15/2020.

PROFILO SOGGETTIVO, declinato sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni:

il Direttore della Struttura Complessa Qualità e Sicurezza delle Cure deve possedere:

- competenze nella gestione per processi e nella gestione del rischio clinico attraverso l'applicazione di strumenti di valutazione proattiva e reattiva del rischio clinico ed il coordinamento tra le funzioni relative alla valutazione e promozione della qualità con le attività proprie della gestione del rischio;

- preparazione ed esperienza nella gestione di un servizio di Qualità aziendale, con conoscenza specifica ed esperienza dei programmi di gestione della qualità della Regione Lombardia e dei sistemi di valutazione delle performance aziendali, regionali extraregionali e nazionali (es. PNE);
- preparazione ed esperienza nella gestione di un servizio di Risk Management Aziendale ospedaliero;
- conoscenza del modello organizzativo per reti clinico-assistenziale di regione Lombardia e in particolare delle reti tempo dipendenti;
- conoscenza di modelli di presa in carico del paziente cronico e dell'organizzazione socio-sanitaria territoriale;
- conoscenza ed esperienza nella conduzione di audit clinici, di rischio clinico, organizzativi ed amministrativi;
- esperienza nell'organizzazione e gestione dei servizi URP, comunicazione e customer satisfaction aziendale con specifica conoscenza delle regole e dei flussi informativi regionali;
- esperienza nell'organizzazione di progetti formativi e di didattica d'aula;
- capacità di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team, di responsabilizzazione dei collaboratori con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo individuali e di équipe, nonché di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori.